

*ALLA SCUOLA DELLA PAROLA*



## שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,  
che ci hai riuniti  
per ascoltare le opere meravigliose  
delle sante donne della Bibbia,  
accogli la nostra preghiera  
come ascoltasTi quella  
di Anna, madre di Samuele,  
donaci il coraggio  
che fu di Betsabea,  
apri il nostro cuore alla tua sapienza  
come quello della Regina di Saba.  
Così potremo  
lodarti e ringraziarti  
per tutti i secoli.  
Amen.

## NON SCESE A CASA SUA

### **Dal Secondo Libro di Samuele (2Sam 11,9-17)**

<sup>9</sup> Ma Uria dormì alla porta della reggia con tutti i servi del suo signore e non scese a casa sua. <sup>10</sup> La cosa fu riferita a Davide: “Uria non è sceso a casa sua”. Allora Davide disse a Uria: “Non vieni forse da un viaggio? Perché dunque non sei sceso a casa tua?”. <sup>11</sup> Uria rispose a Davide: “L’arca, Israele e Giuda abitano sotto le tende, Ioab mio signore e i servi del mio signore sono accampati in aperta campagna e io dovrei entrare in casa mia per mangiare e bere e per giacere con mia moglie? Per la tua vita, per la vita della tua persona, non farò mai cosa simile!”. <sup>12</sup> Davide disse a Uria: “Rimani qui anche oggi e domani ti lascerò partire”. Così Uria rimase a Gerusalemme quel giorno e il seguente. <sup>13</sup> Davide lo invitò a mangiare e a bere con sé e lo fece ubriacare; la sera Uria uscì per andarsene a dormire sul suo giaciglio con i servi del suo signore e non scese a casa sua.

<sup>14</sup> La mattina dopo Davide scrisse una lettera a Ioab e gliela mandò per mano di Uria. <sup>15</sup> Nella lettera aveva scritto così: “Ponete Uria sul fronte della battaglia più dura; poi ritiratevi da lui perché resti colpito e muoia”. <sup>16</sup> Allora Ioab, che assediava la città, pose Uria nel luogo dove sapeva che c’erano uomini valorosi. <sup>17</sup> Gli uomini della città fecero una sortita e attaccarono Ioab; caddero parecchi della truppa e dei servi di Davide e però anche Uria l’Ittita.

Nel tentativo di nascondere di essere il padre del figlio che Betsabea porta in grembo, Davide ha invitato Uria a fermarsi a casa prima di ripartire per la battaglia. [9] Dormì: וַיִּשְׁכַּב אֲוִיָּהּ (wayishkav 'Uriyah). Uria decide di non seguire l'indicazione (o il consiglio) del re. Il verbo וַיִּשְׁכַּב (wayishkav "e giacque") è lo stesso usato al v. 4 riguardo all'unione tra Davide e Betsabea, quasi a dire che al contrario del re, egli preferì non giacere con la moglie. **Alla porta della reggia:** פֶּתַח בַּיִת הַמֶּלֶךְ (petakh bet hamelekh). Non solo non giace con la propria moglie, ma addirittura rimane presso il palazzo regale. **I servi del suo signore:** אֵת כָּל־עַבְדֵי אֲדֹנָיו ('et kol 'avde 'adonaw). Uria non vuole considerarsi diverso dagli altri servitori del re (dagli altri soldati) pur essendo uno dei suoi eroi e nonostante l'invito di Davide stesso. **Non scese:** וְלֹא יָרַד אֶל־בֵּיתוֹ (welo' yarad 'el beto). In conclusione viene rimarcata la scelta di Uria, proprio riprendendo le parole di Davide. [10] **Fu riferita a Davide:** וַיִּגְדֹּל לְדָוִד (wayagidu leDavid). Non viene chiarito chi sia il soggetto, ma appare chiaro che i servitori di Davide hanno creato una rete di "spie" per risolvere il problema. **Non è sceso:** לֹא יָרַד אֲוִיָּהּ אֶל־בֵּיתוֹ (lo' yarad 'Uriyah 'el beto). Ancora una volta viene sottolineato questo particolare decisivo per la storia. **Da un viaggio:** הָלוֹא מִדְּרֶךְ אַתָּה בָּא (halo' miderekh 'atah ba'). Davide si riferisce al lungo viaggio o forse è un termine tecnico per indicare la battaglia. L'intento è quello di sottolineare quanto sarebbe meritato e giusto un ritorno a casa da parte di Uria. **Perché dunque:** מַדּוּעַ לֹא־יָרַדְתָּ אֶל־בֵּיתְךָ; (madua' lo' yaradta 'el betekha). Usando la stessa espressione, Davide fa notare ad Uria il suo diritto al riposo. [11] **L'arca:** הָאָרוֹן (ha'aron). Comprendiamo che l'arca dell'alleanza era stata portata con l'esercito sul luogo della battaglia, prob. per la convinzione che la presenza del Signore fosse fonte di salvezza. **Israele e Giuda:** וַיִּשְׂרָאֵל וַיְהוּדָה (weyisra'el weyehudah). Quindi l'intero regno unito. **Sotto le tende:** יֹשְׁבִים בַּסֹּכּוֹת (yoshvym basukot). Per Uria è chiaro che non solo i soldati, ma tutto il regno e Dio stesso sono lontani dalla loro casa ed accampati per la battaglia. **Ioab mio signore:** וַאֲדֹנָי יוֹאָב וְעַבְדֵי אֲדֹנָי עַל־פְּנֵי הַשָּׂדֶה הַזֶּה (wa'adony Yo'av we'avde 'adony 'al pne hasadeh khonym). Uria fa una distinzione tra i soldati semplici che prob. sono accampati in un posto, mentre le truppe scelte guidate da Ioab sono sul fronte più rischioso. In ogni caso nessuno si trova nella comodità della propria casa. **Dovrei entrare in casa mia:** וְאֲנִי אָבוֹא אֶל־בֵּיתִי (wa'any 'avo' 'el bety). La domanda retorica di Uria mostra tutta la sua rettitudine ed onestà: per lui non è concepibile ricevere un trattamento di favore. **Mangiare, bere, giacere:** לֹא־אֶכְלֶה וְלֹא־שָׁתִי עִם־אֲשֶׁתִּי (le'ekhol weliishtot welishkav 'im 'ishty). Così Uria descrive le comodità della vita domestica che i soldati al fronte non possono avere. **Per la tua vita:** חַיֵּי נַפְשְׁךָ חַיֵּי (khayekha wekhay nafshekha). Con un doppio giuramento sulla vita del re, Uria sottolinea quanto la sua decisione sia basilare e giusta. C'è dell'ironia (involontaria?) in questo giuramento fatto sulla vita di colui che non ha avuto alcun riguardo nel godere la vita mentre i soldati erano al fronte. **Non farò mai:** אִם־אֶעֱשֶׂה אֶת־הַדָּבָר הַזֶּה; ('im 'eseh 'et hadavar hazeh). Questo è il contenuto del giuramento: Uria non si prenderà mai il privilegio di fare qualcosa che ai suoi commilitoni è impossibile. [12] **Rimani qui:** שֵׁב בְּזֶה גַם־הַיּוֹם (shev bazez gam hayom). Davide non si oppone apertamente alle parole di Uria, ma tenta di farlo cadere in una nuova trappola. **Domani ti lascerò partire:** וּמָחָר אֲשַׁלְּחֶךָ (umakhar 'ashalkhekha). Davide vuole sfruttare ancora una sera per indurre Uria in tentazione. **Rimase a Gerusalemme:** וַיֹּשֶׁב אֲוִיָּהּ בִּירוּשָׁלַם בַּיּוֹם הַהוּא וּמָמֹכְרוֹת (wayoshev 'Uryiah vyrushalaym bayom hahu' umimokhorat). Dunque Uria obbedisce al re rimanendo ancora tutta la notte fino al giorno seguente. [13] Lo invitò a mangiare: וַיִּקְרָא־לּוֹ דָּוִד

וַיֹּאכַל לִפְנֵי (wayiqra' lo David wayo'khal lefanaw “e lo chiamò Davide e mangiò davanti a lui”). Ora ci viene narrato come trascorre questo giorno: Davide invita Uria a cenare con lui nella speranza che, come detto da Uria stesso (v.11), dopo il mangiare, il bere venga anche il giacere con la moglie. **Lo fece ubriacare:** וַיִּשְׁתַּ וַיִּשְׁכְּרוּהוּ (wayeshet wayeshakherhu). La speranza di Davide è che ubriaco, Uria, si scordi della sua promessa. **Andarsene a dormire:** וַיֵּצֵא בְעֶרֶב לִשְׁכָב (wayetze' ba'erev lishkav). Dopo וַיֹּאכַל (wayo'khal “mangiò”), וַיִּשְׁתַּ (wayeshet “e bevve”) arriva anche il verbo לִשְׁכָב (lishkav “giacere”), ma anche questa volta non secondo la volontà di Davide. **Sul suo giaciglio:** וַיָּשָׁב עִמָּוֶל אֲדֹנָיו (bemishkavo 'im 'avde 'adonaw). Dunque Uria torna al suo posto alla porta della reggia insieme con gli altri servi e soldati. **Non scese:** וְאֵל-בֵּיתוֹ לֹא (we'el beto lo' yarad). Ritorna la frase classica per ricordarci che Uria non andò da Betsabea. Qui il termine בֵּיתוֹ (beto “sua casa”) è posto in posizione enfatica. [14] **La mattina dopo:** וַיְהִי בַבֹּקֶר (wayehy vaboqer). Non avendo funzionato neppure il secondo tentativo di Davide, questi deve scegliere una nuova via. **Una lettera:** וַיִּכְתֹּב דָּוִד (wayikhtov Dawid sefer 'el Yo'av). Davide decide di risolvere il problema alla radice, eliminando Uria. Per questo scrive una lettera, non sappiamo se sigillata o meno, al generale Ioab. **Per mano di Uria:** וַיִּשְׁלַח בְּיַד אֲוִיָּהּ (wayishlakh beyad 'Uriyah). Con un'amara ironia, la “condanna a morte” di Uria viene affidata alle sue stesse mani. Con fedeltà assoluta verso il re, Uria porta la lettera del re infedele. [15] **Aveva scritto:** וַיִּכְתֹּב בַּסֵּפֶר לְאָמָר (wayikhtov basefer le'mor). Ci viene riferito esattamente il contenuto della lettera. **Sul fronte della battaglia:** הָבֹ אֶת-אֲוִיָּהּ אֶל-מִוֶל פְּנֵי הַמַּלְחָמָה (havu 'et 'Uriyah 'el mul pne hamilkhamah hakhazaqah). Dunque Uria deve essere posto nel luogo più pericoloso della battaglia, lì dove la guerra è più forte. **Ritiratevi da lui:** וַיִּנְכַּח וַמֶּת (weshavtem me'akharaw). Dunque non solo Uria deve essere posto al fronte, ma anche deve essere abbandonato nella battaglia. **Resti colpito:** וַיִּנְכַּח וַמֶּת (wenikah wamet). Il progetto è molto preciso anche nella sua parte finale: l'ordine è che Uria venga ucciso in battaglia. [16] **Assediava la città:** וַיְהִי בַשְּׁמֹר יוֹאָב אֶל-הָעִיר (wayehy bishmor Yo'av 'el ha'yr “e avvenne nel controllare Ioab la città”). Ioab è impegnato nell'assedio della città impedendone l'ingresso e l'uscita. **Pose Uria:** וַיִּתֵּן אֶת-אֲוִיָּהּ (wayiten 'et 'Uriyah). In qualità di comandante dell'esercito, Ioab può disporre i suoi uomini come desidera. **Uomini valorosi:** אֶל-הַמָּקוֹם אֲשֶׁר יָדַע כִּי אֲנִשְׁי-חַיִּל שָׁם (el hamaqom 'asher yada' ky 'anshe khayil sham). Chiaramente Ioab sa dove il nemico ha messo i suoi uomini migliori e, seguendo l'ordine di Davide, mette Uria proprio in quella zona della battaglia. [17] **Fecero una sortita:** וַיֵּצֵאוּ אֲנָשֵׁי הָעִיר (wayetz'u 'anshe ha'yr). Dunque i soldati escono da Rabba ed attaccano le truppe di Ioab. **Caddero parecchi della truppa:** וַיִּפֹּל מִן-הָאָמ מַעַבְדֵי דָוִד (wayipol min ha'am me'avde Dawid). La richiesta di Davide era che solo Uria morisse in battaglia, ma evidentemente questo non è stato possibile. Molti sia dell'esercito, ma anche degli elementi scelti, cadono dunque in battaglia. **Però anche Uria:** וַיָּמָת גַּם אֲוִיָּהּ הַחֵתִי (wayamot gam 'Uriyah hakhity). In conclusione ci viene data la notizia che il piano di Davide è riuscito, però con una grave perdita da un punto di vista strategico e di vite umane.

Signore,  
Dio della vita e della giustizia,  
donaci di vedere  
i nostri pensieri di male  
e a convertirci a Te. Amen.